Assemblea provinciale di Cna, focus su Zes e misure necessarie per le Pmi del Sud

Sono stati oltre 300 i partecipanti all'Assemblea Provinciale della CNA Siracusa, all'interno del nuovo capannone della Ditan Color Srl, simbolo concreto dei primi investimenti ZES in Sicilia. L'appuntamento, che si è svolto a Palazzolo Acreide, ha registrato anche la partecipazione di importanti figure istituzionali e politiche, unite nel rilanciare il ruolo strategico delle piccole e medie imprese nel contesto economico e sociale del Mezzogiorno.

Ad aprire i lavori, i saluti istituzionali del sindaco di Palazzolo Acreide, Salvatore Gallo, e del presidente di CNA Sicilia, Sebastiano Battiato. La relazione introduttiva è stata affidata a Rosanna Magnano, presidente territoriale della CNA Siracusa, che ha sottolineato la necessità di misure concrete per le PMI del Sud, tra cui la decontribuzione, il credito d'imposta e un utilizzo più efficace dei fondi comunitari.

"Questa assemblea ha rappresentato un momento di grande riflessione e condivisione", dicono al termine Rosanna Magnano, presidente di CNA Siracusa e Gianpaolo Miceli, segretario territoriale. "Oggi più che mai, le PMI del nostro territorio necessitano di azioni forti e di strumenti concreti che possano sostenerne la crescita e l'innovazione".

A testimonianza dell'impegno del governo per il rafforzamento dello strumento delle ZES, è intervenuto Giosy Romano, coordinatore della struttura di missione della ZES Unica che ha confermato la volontà istituzionale di rendere le ZES un volano di sviluppo per il Mezzogiorno.

Non sono mancati contributi di rilievo da parte di sindaci e rappresentanti del territorio, tra cui Giuseppe Carta (Sindaco di Melilli e Presidente della Commissione Territorio e

Ambiente dell'ARS), Paolo Amenta (Sindaco di Canicattini Bagni e Presidente ANCI), Corrado Figura (Sindaco di Noto) ed Edy Bandiera (Vicesindaco di Siracusa).
Presenti anche i rappresentanti del Parlamento nazionale, con gli interventi del deputato Filippo Scerra (M5S) e del senatore Antonio Nicita (PD), entrambi impegnati a sostenere le istanze delle PMI del Mezzogiorno nelle sedi istituzionali competenti.
All'assemblea provinciale ha partecipato anche Otello Gregorini, segretario generale della CNA. Gregorini ha lodato l'iniziativa, ribadendo la centralità della piccola impresa quale motore economico delle economie locali e nazionali.
Nel corso del suo intervento, il parlamentare Filippo Scerra (M5s) ha parlato della stretta collaborazione con Cna: "ho spesso raccolto i giusti spunti forniti da Cna, come da altre associazioni di categoria, ed affrontato battaglie comuni affinchè la spinta verso nuovi investimenti Zes non diventasse uno strumento vuoto. Con Cna la collaborazione è stata costante e proficua ed ho avuto modo di apprezzarne lo spirito sempre propositivo e l'innegabile preparazione nelle azioni a difesa degli artigiani". Dal palco ha poi ricordato il lavoro condotto nel corso degli ultimi anni. Scerra ha infatti presentato e fatto approvare un emendamento che prevedeva un rapporto 80/20 di risorse Sud/Centro e Nord nella riprogrammazione del Fondo di Sviluppo e Coesione. Così diversi miliardi sono stati vincolati alla effettiva spesa per il Sud, mentre prima venivano poi dirottati al Nord. Su input di Cna, Scerra ha dato importante contributo per l'inserimento delle opere murarie all'interno del Credito d'imposta Zes (2022). E ancora, assieme ai parlamentari del M5S, è stata prevista la soglia minima del 40 % di investimenti al Sud sui 200 miliardi del PNRR ottenuti da Giuseppe Conte.
"Recentemente – ricorda Scerra – ho presentato un emendamento per aumentare la dotazione finanziaria della Zes Unica e soprattutto un emendamento per ridurre la soglia minima di investimento, da 200 a 100 mila euro. Attualmente il provvedimento è in discussione in Commissione Bilancio. Il

Movimento 5 Stelle è sempre dalla parte di chi vuole spendersi con impegno e lavoro per creare sviluppo e occupazione, specie nel Sud”.



Feste d’Inverno, emozioni e applausi in attesa del gran finale

Sono entrate nel vivo le Feste d’Inverno, appendice natalizia delle Feste Archimedee di Siracusa. Dopo l’overture del 14 dicembre, all’Antico Mercato di Ortigia, con le vellutate note del Maestro Antonio Canino, al pianoforte insieme al giovane virtuoso Valerio Chiaramonte, e dopo gli applausi a scena aperta per il Coro d’insieme dell’istituto comprensivo

Wojtyla-Chindemi e dell’Accademia delle Musae Auser – scuola di Musica “Nino Cirinnà”, diretto dal M° Mariuccia Cirinnà, ieri è stata la volta di una straordinaria suggestione al museo.





Il museo archeologico regionale Paolo Orsi ha infatti prestato le sue sale ricche di preziosi reperti per un intenso racconto tra arti e storia. Ad accogliere i visitatori, le luci di giovani etoille che hanno tracciato un percorso intimo ed emozionante verso il settore C, dove si sono sviluppate le intense perfomance al femminile, curate da Vincenzo Macario. Di grande impatto l’esibizione di gruppo nella sala che ospita il sarcofago di Adelfia.

A completare l’arco emozionale dell’inedito pomeriggio al museo, le note degli Aretusa Cantores, diretti da Mirella Furnari e da Rita Patania. Un ensamble, di musica e danza, che ha reso il museo uno spazio vivo, di incontro e condivisione anche grazie al valore aggiunto, e per certi versi sorprendente, della scacchistica dell’istituto comprensivo Lombardo Radice, diretto da Alessandra Servito.







Il 22 dicembre, l’ultimo degli appuntamenti con le Feste d’Inverno. A pochi giorni dal Natale, l’intrattenimento incontrerà la solidarietà e la condivisione. Per l’intera giornata, nella chiesa di Bosco Minniti sarà realizzata una raccolta di giocattoli da destinare ai bambini meno fortunati del quartiere. Inoltre, a partire dalle ore 10.00, attivo il laboratorio “Crea il tuo addobbo di Natale con i mattoncini da costruzione”, iniziativa aperta a tutti i bambini che potranno dare forma alla loro immaginazione realizzando elementi decorativi personalizzati, utilizzando mattoncini da costruzione donati da Heart4Children APS (che è partner del Gruppo LEGO). Un’occasione speciale per liberare la fantasia e rendere il proprio Natale ancora più speciale, grazie alla preziosa collaborazione dei volontari della Bacchetta Magica ETS.

In serata, alle 20.00, nella chiesa di Santa Lucia alla Badia, a cura di Claudio Iudicelli, i 25 elementi del Modica Gospel Choir scaldetanno i cuori grazie a brani di profonda spiritualità e intensità emotiva. L’ensemble guiderà il

pubblico in un affascinante viaggio in musica attraverso la spiritualità cristiana. La gioia condivisa della preghiera in musica, ideale per celebrare il periodo natalizio.

“Premio Massimo Riili” per i migliori progetti di sostenibilità e rigenerazione urbana

Si insedia domani, martedì 17 dicembre, la giuria del Premio Massimo Riili. Appuntamento alle 10.30, nella sede di Confindustria Siracusa, dove sarà presentato il bando lanciato da ANCE Siracusa – in collaborazione con ANCE Sicilia e Confindustria Siracusa – con il sostegno delle associazioni territoriali provinciali di ANCE e di imprese associate, per ricordare il presidente dell’associazione costruttori edili di Siracusa prematuramente scomparso.
La giuria del Premio vede presidente Carmelo Zappulla, architetto, fondatore e direttore dello studio “External Reference Architect”, con sede a Barcellona, riconosciuto per l’approccio innovativo alla progettazione, combinando arte contemporanea, tecnologia e sostenibilità.
I componenti sono Paolo Augliera, engineer, CEO Solesi SPA (gruppo Irem) che opera nei settori dell’energia e delle infrastrutture industriali. Dal 2023 è presidente di Ance Siracusa ed è proprio il successore di Massimo Riili; Laura Saija Professor and Engineer, SDS Architettura di Siracusa Professoressa Associata di Tecnica e Pianificazione Urbanistica all’Università di Catania, ha lavorato come Marie Curie Fellow negli USA. Esperta in pianificazione ambientale e

di comunità, è autrice di oltre 60 pubblicazioni e guida progetti che uniscono ricerca e sviluppo sostenibile; Salvo Puleo, architect, fondatore dello Studio Puleo Architettura, è un architetto siciliano che unisce tradizione e innovazione, si distingue per un approccio multidisciplinare che integra architettura, interior design e design di prodotto. Riconosciuto a livello internazionale, ha ricevuto menzioni d'onore al German; Gualtiero Parlato architect, studio Aamp partner degli studi Oreste Marrone, Gualtiero Parlato (Palermo) e De Cola Associati (Messina). Con una forte passione per la progettazione urbana, ha vinto numerosi concorsi internazionali. Si è recentemente distinto nel progetto del Centro per le Biotecnologie della Fondazione Ri.Med a Carini, dove ricopre il ruolo di Direttore Operativo per Architettura e Paesaggio; Lilia Cannarella, Architect, architetto con lode, si distingue per il suo impegno nel restauro e nella valorizzazione del patrimonio storico. Dal 2021 è membro del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori d'Italia (CNAPPC), dove coordina i dipartimenti su Agenda Urbana, politiche europee e partecipazione sociale.

Massimo Riili presidente di ANCE Siracusa e della Cassa Edile di Siracusa, nonché assessore all'Urbanistica della sua amata Siracusa, ha lasciato un'impronta indelebile nel territorio grazie al suo impegno per la rigenerazione urbana e la sostenibilità. La sua visione ha ispirato interventi di recupero e valorizzazione delle aree degradate, promuovendo uno sviluppo inclusivo e rispettoso del contesto paesaggistico.

Il Premio nasce per celebrare questa eredità, incentivando nuove idee e proposte progettuali, interventi già realizzati o concept in fase di sviluppo, che riflettano i valori e gli ideali dell'ingegnere siracusano. Si rivolge a studenti, professionisti e imprese del settore edilizio e architettonico, premiando soluzioni innovative che sappiano coniugare sostenibilità ambientale, rigenerazione urbana, sociale ed economica nel territorio siciliano.

Cri, Ordine dei Medici e Isab insieme per portare gioia ai piccoli pazienti dell'Umberto I

Doni della Croce Rossa Italia, Isab e Ordine dei Medici nel reparto di Pediatria dell'ospedale Umberto I il giorno della festa di Santa Lucia. Mentre Siracusa celebrava con la processione del simulacro la Festa dicembrina della Santa patrona, nella giornata venerdì 13 dicembre, i piccoli degenti del reparto di Pediatria dell'ospedale Umberto I sono stati raggiunti dai volontari della Croce Rossa Italiana e dell'associazione di clownterapia "Il sorriso di Chiara ovd", che li hanno intrattenuti e donato loro dei giocattoli.
L'iniziativa, chiamata "Un dono per un sorriso", giunta alla seconda edizione, è stata realizzata dal Corpo Militare volontario della Cri di Siracusa e dal comitato cittadino, in collaborazione con l'Ordine dei Medici di Siracusa, la Raffineria Isab di Priolo Gargallo e il significativo contributo dell'associazione che ha regalato momenti di ilarità ai piccoli pazienti, che hanno mostrato apprezzamento e gratitudine per i doni ricevuti e il tempo dedicato loro in una giornata speciale.
"Un momento di arricchimento per noi adulti- ha commentato Anselmo Madeddu, presidente dell'Ordine dei Medici di Siracusa- che abbiamo potuto godere della gioia e la spontaneità dei bambini ricoverati. Sono proprio questi piccoli a darci spesso delle lezioni di vita, tra cui quella di imparare a cogliere quanto di buono ci viene offerto dalla vita soprattutto nei momenti difficili. Sono stato colpito, in particolare, dalla reazione di un bimbetto vispo e tutto pepe

di 7 anni. In un attimo, la tristezza che velava il suo sguardo si è dissolta nella luce di un sorriso meraviglioso. Ci guardava quasi incredulo e continuava a ripetere senza sosta grazie, grazie, mentre dovevamo essere noi, ripeto, a ringraziare lui per la gioia interiore che ci stava trasmettendo. Insomma, una di quelle lezioni che ti restituiscono il senso della vita e della missione sottesa alla professione di medico. L'attenzione del nostro Ordine verso chi soffre, e ancor di più verso i bambini, ci sarà sempre".
"Questa iniziativa – ha sottolineato il Tenente Com. Marco Agus, del Corpo Militare Croce rossa Italiana- è stata fortemente voluta dal Sottotenente Com. Vito Zingale. Per la sua buona riuscita ringrazio l' Asp di Siracusa, il comitato della CRI di Siracusa , rappresentato da Vincenza Chilardi, l'Ordine dei Medici chirurghi e odontoiatri con la presenza del presidente Anselmo Madeddu, il direttore generale della Raffineria ISAB di Priolo Gargallo, Giovanni Lo Verso e per gli Affari generali e le Relazioni esterne della stessa azienda, Giancarlo Metastasio e Luigi Cappellani, e Domenica Valentina Di Mare per i Sorriso di Chiara e soprattutto il personale sanitario che ci ha accolto e i volontari che hanno reso speciale una giornata in reparto ".

Santa Lucia è finalmente tra la sua gente, "bentornata a casa"

Una giornata storica, Un'emozione collettiva. Dieci anni dopo, Siracusa torna ad accogliere il corpo di Santa Lucia arrivato da Venezia dopo un viaggio più lungo del previsto. Tutta colpa

della nebbia che, di primo mattino, ha rinviato di diverse ore la partenza da Sigonella del velivolo dell'Aeronautica Militare.
Ma l'attesa viene ripagata dall'intensità emotiva che comunque regala l'evento, atteso dall'intera comunità all'indomani della festa del tredici dicembre.
Poco dopo le 16, l'elicottero della Polizia di Stato atterra sulla pista del distaccamento Aeronautica di via Elorina. Prima, però, compie un ampio giro sopra Siracusa e – come rivelerà poi l'equipaggio – quella marea umana in attesa al Santuario e in piazza Santa Lucia non lascia indifferenti.
Pochi minuti di sosta all'interno della base militare, poi il viaggio continua verso la basilica mariana che custodisce il quadretto miracoloso di Maria.
All'arrivo del corpo, posizionato tra mille cautele sul fercolo arrivato da Augusta, c'è chi è sopraffatto dall'emozione e non trattiene le lacrime. Ma sono soprattutto generosi sorrisi ad illuminare i volti dei circa 3200 fedeli che hanno potuto avere accesso alla basilica.
La cerimonia è solenne e vede concelebrare l'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, e il Patriarca di Venezia, Francesco Moraglia. L'ingresso della teca è accolto da un applauso timido quanto spontaneo, poi sempre più convinto e fragoroso. La preziosa reliquia viene posizionata con cura sull'altare, rialzata ed in vista. Il sindaco di Siracusa subito interpreta il sentimento diffuso e gli dà voce: "bentornata a casa, Lucia", dice nel suo saluto.
Tocca poi all'arcivescovo Lomanto che ringrazia la Chiesa veneziana ed il suo Patriarca per "il dono grande" della traslazione del corpo di Lucia a Siracusa, dopo la visita del 2004 e quella del 2014. La Patrona è "senso dell'identità collettiva" e la nutrita partecipazione di popolo "è segno di una devozione mai interrotta", sottolinea monsignor Lomanto. L'arcivescovo ricorda il ruolo dei suoi predecessori ed in particolare dell'arcivescovo emerito mons. Costanzo il cui lavoro fu insostituibile nel riuscire a coronare il sogno di avere il corpo di Santa Lucia a Siracusa.

Poi dona una riproduzione del frontespizio del sepolcro di Santa Lucia con la raffigurazione del seppellimento del Caravaggio al patriarca Moraglia.
Proprio il pastore della Chiesa veneziana prende quindi la parola per l'omelia. Nel corso del suo intervento, invita a "stare dalla parte della luce, essere trasparenti" come Santa Lucia. Una testimone di fede che proprio "nella sua fedeltà al Signore, oggi splende come immagine femminile della Chiesa", dice Moraglia, riconoscendo il ruolo della Santa siracusana, martire e testimone di fede e speranza. Di lei "colpisce la forza e la determinazione della fede". In una parola, "il coraggio".
Al termine della celebrazione, poco prima delle 20.30, la teca lascia il Santuario mariano e, tra due ali di folla, raggiunge la basilica della Borgata sul fercolo del Sacro Cuore di Augusta.
Il tragitto è breve però l'affetto è tanto. E allora il passo è lento, in modo da permettere a chiunque di carezzare anche solo con lo sguardo quel piccolo corpo che da otto secoli viene custodito a Venezia, in una storia lunga più di 1.200 anni.
La Chiesa è colma e tracima affetto. Si avverte proprio quell'atmosfera che altro non è se non genuina e pura emozione. Neanche la fastidiosa umidità esterna la piega o fiacca. Prova ne è l'accoglienza all'ingresso, tra fazzoletti bianchi e – finalmente libero dai lacci della solennità – quel "sarausana jè" che svuota i polmoni ma riempie i cuori. E che oggi, forse, ha ancora più senso e ragione.
Stasera Lucia è a Siracusa, con la sua gente. Lo sarà per giorni e – come dono di Natale – poi in Cattedrale.

Foto di #antoniostellafotografia.

Tutela del diritto della salute, protocollo tra Arcidiocesi di Siracusa e Osservatorio civico

L’Ufficio Diocesano per la Pastorale della salute dell’Arcidiocesi di Siracusa e l’Osservatorio Civico di Siracusa hanno stipulato un protocollo di collaborazione con l’obiettivo di favorire la tutela del diritto alla salute delle persone, il rafforzamento del rapporto di fiducia tra medici e pazienti, il sostegno laddove si ravvisano situazioni di fragilità e/o difficoltà socioeconomiche.
Il documento è stato sottoscritto questa mattina, dal nuovo responsabile diocesano della Pastorale della salute Dino Di Stefano e dal presidente dell’Osservatorio Civico Salvo Sorbello, presso il Santuario della Madonna delle Lacrime e simbolicamente proprio sull’altare dove tra poche ore sarà collocato il Corpo di Santa Lucia.
Erano presenti anche alcuni rappresentanti dell’Ufficio Diocesano (Fabio Chimirri, Antonio Saccà dell’Unitalsi e il diacono Francesco Balistreri) e dell’Osservatorio Civico (Cetty Moscatt, presidente regionale Avo e Franco Cirillo, già sindaco e direttore sanitario dell’ospedale Umberto I), oltre al rettore del Santuario don Aurelio Russo.
Prima della firma del protocollo, che rappresenta un’indubbia novità non solo a livello regionale, Dino Di Stefano ha illustrato il contenuto del documento, spiegando che l’Ufficio Diocesano, nell’ambito dell’insegnamento della Chiesa, e l’Osservatorio condividono l’obiettivo di favorire la tutela del diritto alla salute delle persone, il rafforzamento del rapporto di fiducia tra medici e pazienti, il sostegno laddove si ravvisano situazioni di fragilità e/o difficoltà socioeconomiche. La situazione sanitaria è infatti sempre più

un’area dove il rischio di diffondersi odiose disuguaglianze è crescente, anche a causa del preoccupante aumento della povertà. La malattia fa parte della nostra esperienza umana, ma essa può diventare disumana, se è vissuta nell’isolamento e nell’abbandono e se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione. Di Stefano ha inoltre espresso l’auspicio che il nuovo ospedale di Siracusa, luogo di cura sia intitolato alla Madonna delle Lacrime, ricordando le parole di Giovanni Paolo II a Siracusa: “le lacrime della Madre sono lacrime di dolore, sono lacrime di preghiera, sono lacrime di speranza”.
Padre Aurelio Russo ha evidenziato come, nella sua lettera inviata all’arcivescovo Francesco Lomanto, papa Francesco ha esortato che “il martirio di Santa Lucia ci educhi al pianto, alla compassione e alla tenerezza: sono virtù confermate dalla Madonna delle Lacrime a Siracusa”.
Da parte sua, Salvo Sorbello ha sottolineato che l’Osservatorio Civico sta interloquendo con tutte le istituzioni che si occupano della tutela della salute: da Anci Sicilia all’Ordine dei Medici, dal Prefetto al Direttore Generale dell’Asp, perché la salute non è una merce e vanno salvaguardati i diritti di tutti, a partire dalle persone fragili (disabili, bambini, anziani).

Lucia in viaggio verso Siracusa, la città aspetta il ritorno della sua Santa

Il viaggio delle spoglie mortali di Santa Lucia da Venezia a Siracusa è iniziato questa mattina alle 8.30. Due battelli della Guardia di Finanza hanno preso in “custodia” la grande cassa rossa con all’interno la preziosa teca che custodisce il

corpo della martire siracusana. Con le delegazioni siracusana e veneziana a bordo, hanno fatto rotta verso l'aeroporto Marco Polo di Venezia dove, ad attenderle, c'era un bimotore dell'Aeronautica Militare partito questa mattina da Sigonella, nonostante una fitta nebbia. Quella stessa nebbia che ha fatto dirottare molti voli civili da Catania a Palermo.
Poco meno di due ore per atterrare a Sigonella per una nuova tappa del viaggio verso Siracusa. A bordo di un elicottero della Polizia di Stato, il volo proprio sulla città di Lucia con a bordo del velivolo anche il patriarca di Venezia, mons. Moraglia, e l'arcivescovo di Siracusa, mons. Lomanto. Ci sarà anche il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Pucci Piccione. "Chiederò al pilota di regalare un giro più largo possibile su tutta Siracusa, per raccogliere il saluto dell'intera città a Lucia", racconta tra il serio e il faceto su FMITALIA.
L'arrivo a Sigonella era previsto per le 12 ma è slittato di poco più di un'ora. Alle 14.30 l'arrivo in elicottero al distaccamento dell'Aeronautica di via Elorina. Alle 15.30 la reliquia raggiungerà il Santuario della Madonna delle Lacrime dove, alle 16, inizierà la solenne celebrazione. Al termine, attorno alle 18, la processione verso la Borgata.
Allestito un maxischermo in piazza Santa Lucia ed un secondo in piazza della Vittoria, per seguire la solennità presieduta dal Patriarca di Venezia e dall'Arcivescovo di Siracusa.

Santa Lucia, il giorno dell'arrivo: regole, settori

e colori per accedere in Santuario

Tutto pronto per l’atteso e storico incontro di oggi pomeriggio. Mentre la delegazione siracusana ha già raggiunto Venezia per le operazioni di prelievo del corpo di Santa Lucia, da riportare per la terza volta a Siracusa, la città si prepara, anche in termini di ordine pubblico ed organizzazione delle fasi salienti, ad accogliere le spoglie mortali della Patrona. Tutto confermato al Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa. L’appuntamento resta fissato per le 16:00 e potranno accedere solo coloro i quali, in tempo, hanno prenotato il proprio posto. Saranno 3200 i fedeli che potranno partecipare al primo incontro, la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Patriarca di Venezia, Francesco Moravia. Terminata la Messa, le sacre reliquie saranno traslate presso il Sepolcro di Santa Lucia. Per facilitare la preparazione dello spazio liturgico, oggi i cancelli del Parco del Santuario rimangono chiusi. Le Messe di questa mattina (quella delle 8:00 e quella delle 10:00) sono state celebrate alla Casa del Pianto di via degli Orti, mentre non sarà celebrata la Messa delle 18:00. A quell’ora, infatti, la città sarà nel cuore della giornata dedicata all’accoglienza del Santo corpo di Lucia. Al Santuario si accederà secondo indicazioni. I fedeli autorizzati dovranno utilizzare, per l’accesso, i varchi del colore indicato sul proprio pass. Chiare me modalità. I pass verdi entreranno dal varco 1,in via Testaferrata. Il secondo varco riguarda i pass gialli. In questo caso i fedeli utilizzeranno l’ingresso da via del Santuario lato ospedale; chi ha il pass fucsia, invece, entrerà dall’ingresso di via del Santuario (Casa del Pellegrino). Chi ha il pass azzurro potrà accedere esclusivamente da viale Luigi Cadorna, nei pressi del semaforo. Infine l’ottavo varco, quello rosso, con accesso da viale Luigi Cadorna. L’ingresso sarà consentito esclusivamente

tra le 14:45 e le 15:15. I pass possono essere ritirati presso l'apposito Infopoint allestito nel piazzale della Casa del Pellegrino, dalle 10:00 e fino alle 15:10. I 3.200 posti disponibili all'interno della Basilica del Santuario, in realtà, sono andati subito esauriti.

Un aereo e un elicottero per il ritorno del corpo di Santa Lucia

Alle 11.23 è partito il velivolo dell'Aeronautica Militare che porta in Sicilia la preziosa teca con il corpo di Santa Lucia. Il P-72A del 41° stormo A/S di Sigonella è un aereo da pattugliamento marittimo in grado di operare anche sul mare a bassa e media quota, in vicinanza della costa, indipendentemente dalle condizioni di luce e meteorologiche. Gli equipaggi interforze sono formati da ufficiali e sottoufficiali operatori di bordo che appartengono all'Aeronautica Militare e alla Marina Militare.
Dopo un volo di poco meno di due ore, il P-72A atterra a Sigonella. Ad accompagnare a "casa" il corpo di Lucia, dall'aeroporto militare a Siracusa, dieci anni dopo l'ultima volta, è un elicottero della Polizia di Stato: un AW139. Una volta atterrato all'interno del Distaccamento dell'Aeronautica Militare di via Elorina l'ultimo tratto, prima dell'abbraccio con i devoti e fedeli della città, si trova a bordo di un pulmino messo a disposizione dalla stessa forza armata e perfettamente adattato per il trasporto assolutamente eccezionale. A bordo di quel mezzo – dopo un battello, un aereo e un elicottero – Santa Lucia arriverà al Santuario della Madonna delle Lacrime.






A 330

Visite gratuite in barca nel periodo natalizio: “Artemide, Atena e Lucia, percorsi di Luce”

Visite guidate gratuite in barca nel canale della Darsena per tutto il periodo natalizio. E’ l’opportunità messa in campo con l’iniziativa “Artemide, Atena e Lucia, percorsi di luce” che prevede l’attraversamento del canale a cura dell’Associazione Guide Turistiche di Siracusa, presieduta da Marialina Ribisi. Si comincia il 18 dicembre e si prosegue nelle giornale dei 19, 20, 21, 22, 28, 29 dicembre e poi nuovamente il 4, 5 e per l’ultima data, il 6 gennaio, giorno dell’Epifania. Per partecipare è necessario e sufficiente prenotarsi attraverso un indirizzo mail: siracusatourguides@gmail.com. Le visite si svolgeranno, poi, con appuntamento alle 10:00 alla Fonte Aretusa. L’iniziativa gode del patrocinio dell’Assessorato alla Cultura del Comune di Siracusa. Marialina Ribisi, nuovo presidente associazione guide turistiche provinciale. “Il percorso- racconta il vicepresidente dell’associazione delle Guide Turistiche di Siracusa, Carlo Castello- è incentrato sulle figure di Artemide, Atena e Santa Lucia. Visiteremo la Cattedrale, il Tempio di Apollo e poi, in barca, ci sposteremo presso la chiesa di Santa Lucia, con il suo Caravaggio. La barca partirà dal Ponte Santa Lucia e arriverà allo Sbarcadero. Non mancherà, quindi, nemmeno l’ebbrezza del passaggio sotto il ponte Umbertino. L’iniziativa è pensata soprattutto per i siracusani, che potranno, in questo modo, riscoprire qualcosa di straordinario. Un tour di due ore e mezza circa, che in quelle giornate si svolgerà con un solo turno, la mattina. Le guide turistiche- puntualizza Castello- non sono nuove a iniziative di questo tipo, gratuite, principalmente dedicate

ai residenti. Lo abbiamo fatto ad esempio quando abbiamo portato un folto numero di persone alla scoperta delle Latomie dei Cappuccini ed ogni anno, in occasione della Giornata Mondiale della Guida Turistica, offriamo delle chicche. Per la prossima edizione, nel mese di febbraio, stiamo preparando qualcosa di eccezionale". Non si sbilancia oltre, almeno per il momento, ma garantisce qualcosa di davvero straordinario.